

gali di dossi, in la qual è andà braza nove, e la misura di panno di . . . , et do fodre di homo comun, di dossi. Era compagnato da tutti li secretari et soi parenti, zerca . . . vestiti di scarlato. Et entrato in Colegio, ringratiò il Principe e la Illustrissima Signoria di averlo electo, prometendo, justa le sue forze, governar le cose di la Canzelaria a ben e utile, et far etc. Il Principe li usò grate parole. Et è homo da ben; ma molto corpulento e ha mal a una gamba, preso in preson di sguizari; ha anni . . . al qual fo dato per li Governadori per sovenzion ducati 300, ch'è il salario di uno anno, per esser povero. *Item*, fece e institui vice canzelier a Gran Consejo, quando lui non fusse.

In questa matina, la Signoria andò a Rialto a incantar le galie di Barbaria, et fono deliberate a sier Justo Guoro qu. sier Pandolfo, la prima per ducati uno, e la seconda a sier Anzolo Justinian di sier Alvisè da San Barnaba.

Da poi disnar comenzò a nevegar, qual durò tutto el dì e la note, grandissima, e la matina seguente e tutto il zorno.

Et fo Consejo di X con la Zonta, non per cose da conto. Et comenzono la cosa di Vita hebreo a li Avogadori.

298* *Di Chioza, fo letere di sier Andrea Lion, podestà, di ozi.* Come, per do barche venute di Ravenna, charge di robe di alcuni ravenati che fuzeno, par che il ducha di Urbin vechio era zonto a Codignola con zente assae, si dice ha fanti 7000, et veniva a la volta di Ravenna; per il che quella città era soto sopra, e il Governador dil Papa, qual era . . . et il signor Renzo di Zere che ivi si trovava per il Papa con alcune zente, par siano partiti, e lassato in Ravenna custodia di 1000 fanti; e altre particolarità *ut in litteris*.

È da saper, *etiam* questa matina si ave per via di l'orator di Ferrara in Colegio, come dito Duca era zonto a Cento e la Pieve con gran zente, *videlicet*, tutti quelli stà licentiatii fanti di francesi e spagnoli erano in Verona e con nui e altri, tutti sono andati dal prefato Ducha vechio di Urbin, sentendo vol far motion di guera. Il Duca nuovo magnifico Lorenzo de Medici partite di Roma, et vene a Fiorenza per far zente, et soocer quel suo Stato di Urbin a lui per il Papa dato. E el signor Prospero Colona si dice . . .

299* *A dì 29 Zuoba.* Avendo la note nevegato assai, et tuttavia questa matina nevegoe grandissimamente e tutto ozi, sichè non si poteva andar fuori ni per terra e mancho per aqua da la grandissima neve,

adeo Colegio non si reduce, ni fo cossa in Colegio da conto.

Da poi disnar *etiam* nulla fu per il pessimo tempo, *tamen*, per esser dato ordine di far un parentado di noze fate bellissime, *licet* fusse gran neve, per questo non fo restado, qual fu a San Samuel in cha' Capelo, per le noze di la fia di sier Lorenzo Capello qu. sier Bernardin in sier Francesco Soranzo di sier Jacomo, fio solo et richo, ha intrada ducati . . . a l'anno. Ave di dota ducati . . . milia contadi e le so' cose, di le qual, fate le noze, li mandò a casa in un bazil ducati 4500 in contadi; sichè si comenza a spender in gran dote. Fo a questo parentado zercha 90 persone e non più, e *solum* do Procuratori: sier Francesco Foscarei el cavalier, sier Alvisè *dal Banco* cugnado dil dito sier Lorenzo Capelo, ni altri Procuratori vene per il tempo crudelissimo. *Etiam* Luni a di 26 fo fato uno per de noze: sier Gasparo da Molin di sier Thomado da la Madalena, in la fia di sier Domenego Contarini qu. sier Bertuzi da Santo Apostolo, con dota ducati 6200, *videlicet* 2000 d'oro, 1000 di l'imprestado di Gran Consejo, 2000 al Monte novissimo, 400 ducati di stabeli, 400 di zoie, et 400 di cosse. E cussi la terra comenza a redursi, e stando in paxe un poco sarà felice assai.

A dì 30, la matina. Useiti di caxa, stato questi zorni in caxa per la morte di mia sorella. Et di novo non fo nulla, ni letera alcuna, et Colegio vene zoso per tempo.

La neve era grandissima per la terra et alta pocho mancho di un brazo su le strade, et cussi, *adeo* in memoria di molti non si trova pur una volta sia stà si alta neve. Et fo mandato a far neto Rialto e le strade di Marzaria e la piazza di San Mareo dove si passa, et per fachini pagadi, la butavano in canal, e cussi ogni un davanti la sua porta si sforzava far neto.

Da poi disnar, fo Consejo di X *simplice* per expedir presonieri. Et prima feno li capi soi per il mese di Fevver: sier Francesco Contarini, sier Francesco Foscarei e sier Piero Mozenigo stati altre fiate; et uno a cassier per mexi 4, in loco di sier Priamo da Leze ha compito, sier Francesco Foscarei.

Item, expediteno alcuni presonieri, *videlicet* uno guardian di la nave dil Boza; lassò far contrabando dil vin, per ciò stia mesi 6 in preson.

Item, absente, expediteno Traversin di Traversi 299* citadin visentin, ma legitimamente citado su le scale di Rialto, qual ha tre querele contra di lui: per rebellion di Stado, e in questa guera ha fato mal officio, poi assassinamenti, sforzà done etc. in visentina; terza